

**Pallanuoto** Nell'anticipo la squadra biancazzurra travolta in Liguria: 17-5. doppiette di Petkovic e Gambacorta

# Acquachiara, che disfatta con il Recco



**Il tecnico De Crescenzo**  
«Questo ko ci fa tornare con i piedi per terra»

**Lucio C. Pomicino**

Pesante sconfitta a Sori della Carpisa Yamamay Acquachiara ad opera dei campioni d'Italia della Pro Recco nell'anticipo della settima giornata di campionato. Un perentorio 17-5 (parziali 5-1/ 3-2/ 6-1/ 3-1) il risultato finale. Superata in ogni fondamentale la squadra napoletana che è entrata in acqua con un approccio sbagliato, convinta che la gara potesse essere più abbordabile sia per l'assenza dei due centro boa liguri (Lapenna e Aicardi) e sia per l'impegno pesante che i padroni di casa avevano avuto 48 ore prima in Ungheria per la Champions League. Anche la Carpisa due giorni prima aveva sostenuto in Montenegro una gara per l'Euro Cup, ma evidentemente i giocatori biancocelesti erano convinti di poter contrastare sul piano fisico gli avversari: così non è stato. I primi otto minuti hanno fatto intendere come Tempesti e compagni volevano gestire la partita: 5-1 il risultato parziale. La Carpisa ha continuamente subito le contropugne degli avversari.

la precisione dei tiri, la velocità di nuoto e nel far girare la palla, il cinismo e lo sfruttamento di ogni errore. A nulla sono valse le raccomandazioni di Paolo De Crescenzo che ad ogni intervallo o time out invitava i suoi a non concedere spazio, di essere più calmi e di sfruttare al massimo i 30" delle fasi di attacco. I napoletani nel terzo tempo non sono più riusciti ad essere lucidi, sono saltati tutti gli schemi, venivano continuamente anticipati.

È stata una debacle: profonda la differenza tecnica tra le due squadre, ma i campioni liguri sono stati notevolmente avvantaggiati in tutte le loro azioni e prova ulteriore è il 7/7 fatto registrare nei vantaggi contro un modestissimo 3/11 per l'Acquachiara che nella terza frazione non è riuscita ad andare in rete nonostante avesse in quel momento un doppio vantaggio numerico. Delle cinque marcature napoletane 2 per parte sono di Petko-

vic e Gambacorta, quelli che hanno tentato più di tutti di contrastare la supremazia ligure. Anche Kacic tra i pali è riuscito in alcune occasioni a dire no a Felugo e compagni, ma di più umanamente non poteva fare. Nella quarta e ultima frazione Gambacorta è andato in gol (14-5) dopo ben 9' e 30" che l'Acquachiara non segnava. «Questa sconfitta può e deve essere utile per noi per rimettere i piedi a terra dopo le vittorie di Savona ed Herceg Novi. L'aspettativa era molto alta in vista di questo match», spiega De Crescenzo. La loro arma migliore era il contropiede e noi ci siamo esposti ai loro contro attacchi;

sappiamo che la Pro Recco quando ci affronta è sempre molto concentrata e in gara le loro assenze hanno fatto sì che il gruppo si compattasse ulteriormente».

**Oggi in vasca.** Dopo due sconfitte consecutive che dal primo posto l'hanno fatta scendere al terzo in classifica con 12 punti, insieme al Dooa Posillipo e al Savona, la Canottieri Napoli ha la possibilità di tornare al successo oggi contro il Como, altra neo promossa come i napoletani, alla Scandone (ore 15 differita televisiva RaiSport 2 ore 20). È una gara delicata, i lombardi rappresentano una diretta concorrente per la salvezza e questo la Canottieri lo sa. Dopo la partenza sprint di stagione con 4 vittorie nelle prime giornate e poi le sconfitte nel derby con il Posillipo e quella in trasferta con la capolista Brescia, si sono leggermente smorzati gli entusiasmi dei giallorossi. Il Dooa Posillipo a Roma incontra la Lazio, si gioca nella piscina del Salaria Sport Village

e non al Foro Italico per la concomitanza all'Olimpico della gara di rugby Italia-Argentina, alle ore 15. «Siamo chiamati ad un importante test di maturità», dice il tecnico Bruno Cufino consapevole della difficoltà di portare a casa la vittoria. I romani sono assetati di punti, solo 6 (ottavo posto) in sei giornate e devono sfruttare le occasioni degli incontri casalinghi per allontanarsi dalla zona bassa della classifica. Nella formazione napoletana l'ex di turno è Jacopo Mandolini che ha militato nella Lazio per otto anni, esordì nel 2004 proprio nella partita che vedeva opposti i capitoli al Posillipo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le altre Canottieri in casa con il Como Il Posillipo a Roma sfida la Lazio**